

Avvisi della settimana - Monte

Domenica 1 giugno: solennità dell'Ascensione del Signore e 59ª Giornata Mondiale per le Comunicazioni Sociali.

ore 11.00: Santa Messa con il battesimo di Mariavittoria Verzini figlia di Andrea e Gloria Gobbo.

Martedì 3 giugno alle ore 20.30: veglia itinerante di preghiera per invocare il dono della Pace. Sarà presente in mezzo a noi per una testimonianza p. Vincenzo Todesco, missionario comboniano. Ritrovo alle ore 20.30 davanti al Circolo Noi.

Giovedì 5 giugno serata Contry organizzata dall'Operazione Mato Grosso per salutare Milena Montini che il 17 giugno partirà per un'esperienza di sei mesi in Ecuador. Ore 19.00 cena e a seguire musica, giochi per bambini, lotteria in collaborazione con la Caritas ai Colli e testimonianze della missione. Il ricavato della serata sarà devoluto per la missione in Ecuador. Prenotazione della cena entro il 3 giugno al n. 3920219550.

Sabato 5 giugno ore 18.00: Santa Messa animata dai genitori e bambini della Scuola dell'Infanzia e del Nido in occasione della Festa della famiglia.

Domenica 1 giugno: solennità di Pentecoste

Avvisi della settimana - San Zeno

Domenica 1 giugno solennità dell'Ascensione del Signore e 59ª Giornata Mondiale per le Comunicazioni Sociali.

Martedì 3 giugno alle ore 20.30 presso il Monte di Colognola: veglia itinerante di preghiera per invocare il dono della Pace. Sarà presente in mezzo a noi per una testimonianza p. Vincenzo Todesco, missionario comboniano. Ritrovo alle ore 20.30 davanti al Circolo Noi.

Domenica 8 giugno: solennità di Pentecoste

Ore 9.30: Santa Messa con il battesimo di Reya Hazel Kurukulasuriya Kandappudumudalige Fernando, figlia di Roshan Chatura e Mahendra Kalhari Subasinghe,

Ogni venerdì ore 21.00: in canonica *Lectio Divina* sulle letture della Domenica.

CAMMINIAMO INSIEME...

Cessate-il-fuoco immediato per i conflitti

È un appello forte e unanime per la pace, da costruire con gesti concreti di solidarietà e momenti di preghiera, quello che si è levato dal Consiglio Episcopale Permanente, riunito a Roma il 27 maggio sotto la guida del Cardinale Presidente Matteo Zuppi.

Di fronte al dramma della guerra, che unisce tragicamente diverse parti del mondo, e alla violenza che non sembra cessare né in Ucraina né a Gaza, i Vescovi italiani hanno invocato un cessate-il-fuoco immediato, denunciando l'inaccettabile tributo che intere popolazioni stanno pagando e ribadendo la necessità che il diritto umanitario internazionale sia sempre garantito.

Quello della riconciliazione, della fratellanza, dell'amicizia tra i popoli è un filo rosso che lega il Pontificato di Papa Leone a quello dell'amato Papa Francesco, i cui insegnamenti profetici restano un faro per coloro che hanno a cuore il presente e il futuro della famiglia umana. Il Consiglio Permanente ha confermato la disponibilità della Chiesa in Italia a promuovere e sostenere ogni sforzo perché tacciano le armi, si rilascino gli ostaggi, si trovino soluzioni politiche adeguate perché ogni popolo possa vivere in sicurezza.

Parrocchie SS. Fermo e Rustico e San Zeno

Colognola ai Colli

Tel. 045 4450793 - Cell. 340 8864934

parrocchia.ss.fermoerustico@gmail.com

parrocchia.sanzenocolognola@gmail.com

Sito della Parrocchia: www.parrocchiacolognola.it



UN CORPO ASSENTE

Ascensione: con Cristo anche noi a cercare un crocevia tra terra e cielo, una fessura aperta sull'oltre, su ciò che dura al di là del tramonto: sapere che il nostro amare non è inutile ma sarà raccolto goccia a goccia, come olio sacro e prezioso.

"E alzate le mani li benediceva, e veniva portato su, in cielo". L'ultima immagine di Gesù sono le sue mani alzate a benedire.

Sua parola definitiva che ci raggiunge tutti, una in-finita, mai finita benedizione che si stende sulla storia, sul pane e sulle pietre, sull'uomo che cade e su chi è ferito, ad assicurare che la vita è più forte delle sue ferite. Il mondo lo ha rifiutato e ucciso, e lui lo benedice.

L'ascensione non è una vittoria sulla forza di gravità, Gesù non è salito verso l'alto, è 'asceso' nel profondo degli esseri,

è 'disceso' nell'intimo del creato e delle creature. Lui ha preso dimora nel profondo del creato, nel rigore della pietra come nella musica delle costellazioni: spostamento del cuore, non del corpo.

Con il suo corpo assente sottratto agli sguardi e al nostro avido toccare, inizia la nostalgia del cielo; non lo possiamo toccare, non lo possiamo trattenere come Maria quel giorno al sepolcro, perché lui deve andare all'essenziale.

Il Maestro lascia la terra con un fallimento, se giudicato coi numeri: delle folle osannanti rimangono solo undici uomini impauriti e poche donne tenaci e coraggiose. Ma lui sa che nessuno di loro lo dimenticherà, è la sola garanzia di cui ha bisogno, per affidare loro il suo vangelo e il suo sogno. "Ho amato ogni cosa con l'addio" (Marina Cvetaeva).

Mentre li benediceva si staccò da loro e veniva portato su, in cielo. Gesto prolungato, a indicare una benedizione mai terminata, che galleggia ancora alta sul mondo e vicinissima a me. Una benedizione ha lasciato il Signore; una parola bella su noi. Perché si benedice chi ci ha fatto del bene.

E io, quale bene ho fatto a Dio? Eppure egli benedice i miei sandali rotti e i miei percorsi malandati.

Luca conclude il suo vangelo a sorpresa: i discepoli tornarono a Gerusalemme con grande gioia. Invece d'essere tristi perché se ne andava il loro amico, sentono dentro un amore che abbraccia l'universo, e ne sono felici: finalmente hanno capito. La "Chiesa in uscita" inizia su quell'altura, col chiedere agli apostoli un cambio di sguardo. Devono passare da un gruppo che mette sé stesso al centro, ad una Chiesa al servizio dell'uomo, della vita, di ciò che conta davvero, della Casa comune e dei figli che verranno.

Benedici anche me, Signore, che sto imparando, che sto qualche volta camminando, come loro, su sandali di gioia.

Ermes Ronchi

Comunità SS. Fermo e Rustico

DOMENICA 1 GIUGNO ASCENSIONE	Ore 8.30: Santa Messa in Parrocchia † Ruffo Luigina e Soriato Luigi † De Santi Dario e Giuseppina † Viviani Silvana e Fanini Silvana † Bruna e Giovanni Ore 11.00: Santa Messa in Parrocchia † Int. Parrocchia
LUNEDÌ 2 GIUGNO	Chiesa di San Giuseppe al Piano Ore 8.00: Lodi mattutine Ore 8.30: Santa Messa Secondo Intenzione
MARTEDÌ 3 GIUGNO	Chiesa Suore del Gresner Ore 11.30: Santa Messa Secondo Intenzione
GIOVEDÌ 5 GIUGNO	Ore 16.00: Santa Messa in Fondazione Marangoni riservata agli ospiti Secondo Intenzione
VENERDÌ 6 GIUGNO	Chiesa di San Giuseppe al Piano Ore 8.00: Lodi mattutine Ore 8.30: Santa Messa Secondo Intenzione
SABATO 7 GIUGNO	Ore 18.00: Santa Messa in Parrocchia † Zambelli Bruna † Lovato Arturo † Rama Marcello † Italia e Giovanni
DOMENICA 8 GIUGNO PENTECOSTE	Ore 8.30: Santa Messa in Parrocchia † Int. Parrocchia Ore 11.00: Santa Messa in Parrocchia † Gugole Severino, Sergio e Fazion Dario

Comunità San Zeno

DOMENICA 1 GIUGNO ASCENSIONE	Ore 9.30: Santa Messa † Int. Parrocchia † Piccoli Luigi
MERCOLEDÌ 4 GIUGNO	Ore 17.00: Santa Messa Secondo Intenzione
SABATO 7 GIUGNO	Ore 17.00: Santa Messa † Int. Parrocchia † Def. fam. Dalla Riva Emilia † Def. fam. Cometto Giovanni
DOMENICA 8 GIUGNO PENTECOSTE	Ore 9.30: Santa Messa † Int. Parrocchia

La 59ª GIORNATA MONDIALE DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI del 1° giugno 2025, ha come tema **“Condividete con mitezza la speranza che sta nei vostri cuori”** (cfr 1Pt 3,15-16). Questo tema, scelto dal compianto Papa Francesco, invita a comunicare la speranza in modo più efficace e autentico, disarmando la comunicazione e contrastando la logica di competizione e contrapposizione spesso presente nei media e nei social, vivendo il messaggio di Gesù in modo credibile nella comunità.

Nel Messaggio, pubblicato durante il Giubileo del mondo della comunicazione, Papa Francesco chiede di non diffondere pregiudizio, rancore, fanatismo, odio. È necessaria “una comunicazione che sappia renderci compagni di strada di tanti nostri fratelli e sorelle, per riaccendere in loro la speranza in un tempo così travagliato. Una comunicazione che sia capace di parlare al cuore, di suscitare non reazioni passionali di chiusura e rabbia, ma atteggiamenti di apertura e amicizia; capace di puntare sulla bellezza e sulla speranza anche nelle situazioni apparentemente più disperate; di generare impegno, empatia, interesse per gli altri. Una comunicazione che ci aiuti a riconoscere la dignità di ogni essere umano e a prenderci cura insieme della nostra casa comune”.

Il Papa invita gli operatori dei media ad essere “comunicatori di speranza, incominciando - scrive - da un rinnovamento del vostro lavoro e della vostra missione secondo lo spirito del Vangelo”.

Perciò papa Bergoglio chiede innanzitutto di “disarmare la comunicazione”. “Troppo spesso - fa notare - oggi la comunicazione non genera speranza, ma paura e disperazione, pregiudizio e rancore, fanatismo e addirittura odio. Troppe volte essa semplifica la realtà per suscitare reazioni istintive; usa la parola come una lama; si serve persino di informazioni false o deformate ad arte per lanciare messaggi destinati a eccitare gli animi, a provocare, a ferire”.